

**Relazione Annuale 2024**  
**Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) - DIGSPES**

**Sezione 1**  
**Parte generale**

DOCENTI		STUDENTI	
Nome	CdS	Nome	CdS
Massimo Vogliotti (Presidente)	Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG)	Mario Alexandru Hirzoiu	Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza
Paolo Chirico	Triennale in Scienze Politiche e dell'Amministrazione (SPA)	Alessandro Campanino	Triennale in Scienze Politiche e dell'Amministrazione
Chiara Bertone	Triennale in Servizio Sociale (CLASS- Astiss)	Sara Pipino	Triennale Servizio Sociale
Roberto Zanola	Magistrale in Economia e Management (EMA)	Camilla Bianchi	Magistrale in Economia e Management (EMA)

La CPDS deriva la sua composizione dalle seguenti tornate elettorali.

Per la parte dei membri docenti, dalle delibere del Consiglio di Dipartimento del 16 dicembre 2021 per i prof. Massimo Vogliotti (confirmato presidente), Paolo Chirico e Roberto Zanola; del 23 novembre 2022 per la prof.ssa Chiara Bertone, che sostituisce il Prof. Andrea Pogliano, eletto presidente del CdS in Servizio Sociale. Per la parte docente, l'attuale Commissione scadrà il 31 ottobre 2025.

Per la parte dei membri studenti, la composizione deriva dalla tornata elettorale del 20 novembre 2023 (Mario Alexandru Hirzoiu e Campanino Alessandro) e da quella del 4 marzo 2024 (Sara Pipino) e dalla successiva nomina con decreti del Direttore del DIGSPES. Essendo andata deserta la tornata elettorale suppletiva per l'elezione dei rappresentanti di EMA, il Direttore del DIGSPES, con provvedimento n. 94/2024 prot. n. 1258 del 27/6/2024, ha nominato la dott.ssa Camilla Bianchi rappresentante degli studenti e delle studentesse di EMA, limitatamente alle riunioni previste per l'anno solare 2024. Tale provvedimento è stato adottato previa conferma della disponibilità della studentessa stessa, espressa tramite mail prot. n. 125 del 26/6/2024.

*La CPDS si è riunita nelle seguenti date:*

- 1) 19 febbraio 2024, telematica: *Parere sull'Attivazione dell'Offerta Formativa del Dipartimento per l'A.A. 2023/2024;*
- 2) 16 luglio 2024, presso il Dipartimento e in video conferenza tramite Meet: *Analisi e discussione dei risultati delle valutazioni della didattica da parte degli studenti A.A. 2022-2023; Discussione sulla Relazione di Sintesi relativa alle relazioni annuali delle commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS) 2023, trasmessa dal Presidio di Qualità di Ateneo*
- 3) 25 novembre 2024, telematica: *Approvazione della Relazione annuale della CPDS.*

I verbali delle riunioni sopraelencate sono disponibili *on-line* all'indirizzo:

<https://digspes.uniupo.it/it/dipartimento/assicurazione-qualita/aq-formazione/commissione-paritetica-docenti-studenti-cpds>

*Eventuali problematiche emerse relativamente all'attività della CPDS (es. composizione, scarsa partecipazione da parte degli studenti...).*

Nel corso dell'anno 2024 non si sono riscontrati problemi nei lavori della Commissione, che ha lavorato in modo puntuale, condiviso e approfondito su ogni questione all'ordine del giorno, con pari coinvolgimento della parte docente e studentesca.

Non sono pervenute richieste alla Commissione da parte degli studenti. Nella riunione dello scorso 16 luglio, il Presidente ha invitato i rappresentanti degli studenti presenti a farsi tramite di eventuali richieste provenienti dagli studenti.

Per quanto riguarda la composizione, la Commissione si è impegnata in questi ultimi anni a garantire la pienezza dell'organico. Per tentare di superare il problema della difficoltà di coprire l'intero organico della Commissione, problema presente in tutte le CPDS di Ateneo, la Commissione ha proposto, fin dalla relazione del 2022, che i rappresentanti degli studenti in scadenza si impegnassero a individuare dei compagni disponibili a sostituirli, secondo la prassi virtuosa seguita dai rappresentanti dei docenti. La medesima sollecitazione veniva ripetuta dal Presidente durante le riunioni del 24 luglio 2023 e del 16 luglio di quest'anno, come risulta dai verbali. La proposta è stata accolta e ha cominciato a portare i primi frutti. Ad eccezione della rappresentante di EMA, le elezioni del 20 novembre 2023 hanno dato esito positivo per i CdS di SPA e CLASS. Sempre su questo fronte, durante la riunione del 16 luglio u.s. il segretario Paolo Chirico ha segnalato che la CPDS di Ateneo ha avviato la progettazione di un'indagine sulla partecipazione studentesca che verrà condotta entro la fine dell'anno con l'erogazione di un questionario on-line a tutti gli studenti dell'Ateneo.

La Relazione annuale che qui si presenta è stata approvata dalla CPDS nella seduta del 25 novembre 2024.

*Fonti consultate per la redazione della Relazione annuale:*

- a. Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2024;
- b. Relazione annuale del Nucleo di Valutazione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti A.A. 2022/2023;
- c. Relazione di sintesi e commento alle relazioni delle CPDS anno 2023 del PdQ;
- d. Risultati dei questionari di valutazione della didattica 2022/2023;
- e. Risultati dei questionari Alma Laurea 2023/2024;
- f. Schede degli insegnamenti *Syllabus*, raggiungibili dai siti dei CdS;
- g. Schede *SUA* dei singoli CdS, anno 2024;
- h. Scheda di Monitoraggio annuale dei singoli CdS *SMA 2024*;
- i. Verbali dei Consigli di CdS in cui si è discussa la valutazione della Didattica;
- j. *Check list Relazione Annuale CPDS 2024*;
- k. Descrittori di Dublino.

**Sezione 2**

**PARTE COMUNE AI CdS AFFERENTI AL DIPARTIMENTO**

Al Dipartimento DIGSPES afferiscono i seguenti CdS:

- 1) Giurisprudenza (LMG) (Laurea Magistrale a Ciclo Unico)
- 2) Scienze Politiche e dell'Amministrazione (SPA) (Laurea triennale)
- 3) Servizio Sociale (CLASS) (Laurea triennale)
- 4) Economia e Management (EMA) (Laurea Magistrale)

*Considerazioni generali sulla gestione dell'attività didattica del Dipartimento prendendo in considerazione punti di forza e di debolezza trasversali a più CdS. Per ogni punto elencare in modo chiaro ed esplicito le criticità emerse e indicare le conseguenti proposte di miglioramento (max. 3000 caratteri, spazi inclusi).*

1. *Il Dipartimento ha una politica di qualità della didattica per favorire lo studente nel raggiungimento degli obiettivi formativi? (es. attività di orientamento, test di ingresso, attività di tutoraggio per ridurre tasso di abbandono e/o per favorire il raggiungimento del titolo nei tempi previsti....)*

Il Dipartimento continua a perseguire un'attenta politica di qualità della didattica per favorire lo studente nel raggiungimento degli obiettivi formativi. Nel corso di LMG a ciclo unico e nei CdS triennali vi è un test di ingresso per verificare le competenze degli studenti e un corso di recupero obbligatorio con una prova finale per quelli che non abbiano dimostrato di avere le abilità necessarie o che non si siano presentati al test d'ingresso. In tutti i CdS vi è una giornata di accoglienza delle matricole; vi sono attività di tutoraggio degli studenti più deboli da parte di studenti senior che hanno vinto apposito bando concorsuale; vi sono attività di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (stage/tirocini) e per soggiorni di studio all'estero.

Sono inoltre presenti diverse attività di orientamento dedicate agli studenti delle scuole superiori. Oltre agli *Open day*, il Dipartimento organizza giornate con lezioni universitarie dedicate agli studenti delle scuole superiori per ciascun corso di studio, nonché lezioni *in loco* nelle scuole superiori interessate (c.d. "lezioni *on demand*", proposte dai singoli docenti e rivolte a tutti gli istituti scolastici del Piemonte orientale; l'istituto interessato contatta direttamente il docente per fissare la data della lezione). A partire dall'anno accademico 2019/2020, il corso di laurea LMG ha aderito al progetto POT (Piani per l'orientamento e il tutorato, istituiti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con il DM 1047 del 29.12.2017), teso a instaurare un rapporto stabile di collaborazione con le istituzioni scolastiche del territorio per creare un percorso formativo condiviso su temi giuridici di attualità, rivolto a studenti e docenti delle scuole secondarie superiori. Il progetto, esteso in seguito a tutti i corsi di laurea del Dipartimento, ha sia una finalità culturale sia uno scopo di orientamento e promozionale che ha dato frutti significativi sul fronte delle immatricolazioni. Tuttavia, per quanto riguarda la LMG, dopo un trend segnato da una costante e sensibile crescita per tre anni successivi (a.a. 2020/21: 70 di cui 61 pure; a.a. 2021/22: 83 di cui 71 pure; 2022/23: 109, di cui 92 pure), si deve registrare, dallo scorso anno, un calo sensibile delle immatricolazioni (a.a. 2023/24: 73, di cui 55 pure). Quest'anno le matricole sono 71 di cui 59 pure (tutti i dati sono tratti dalla fonte database Esse3). La Commissione auspica che l'inversione di tendenza di questi ultimi due anni per la LMG sia temporanea e invita a potenziare tutte le attività promozionali del corso di laurea, ampliando il bacino delle scuole coinvolte nel progetto POT.

2. *Emergono delle criticità di natura generale nella gestione dei CdS da parte del Dipartimento (aule, biblioteche, sale studio, spazi comuni ...)*

Sulla struttura di Palazzo Borsalino insistono attualmente 6 CdS (oltre a quelli insediati nel DIGSPES, i due CdS triennali sdoppiati di "Lettere" e di "Economia aziendale"). L'incremento negli ultimi anni della didattica erogata ha determinato un aumento della complessità nell'organizzazione dei calendari e degli spazi, che non si è tradotta però in termini di criticità. Nella parte del questionario sulla didattica in presenza, alla domanda relativa all'adeguatezza delle aule, le risposte degli studenti sono decisamente positive.

Con riguardo alla biblioteca, non si rilevano criticità per quanto concerne i servizi: adeguati gli orari di apertura; efficiente il prestito; globalmente soddisfacente la dotazione, sia cartacea che *online*; buona la

comunicazione con gli studenti, sia in forma ordinaria (attraverso il sito e gli avvisi cartacei) sia quella a cadenza annuale legata all'inizio dell'A.A. ("Open day della Biblioteca"). Il personale della biblioteca è attualmente composto di quattro unità full time, assistiti dagli studenti part-time. Con riguardo invece alla struttura, sebbene i lavori svolti durante l'A.A. 2019-20 abbiano apportato qualche miglioria, permangono le criticità legate alla mancanza di adeguati spazi, già segnalate in passato dal Consiglio di Biblioteca al Direttore del Dipartimento, alla CAB e alla Commissione Tecnica SBA (ridotte dimensioni della reception, della sala lettura e dei magazzini sotterranei destinati agli archivi; un importante fondo della Fondazione Agnelli destinato alla nostra biblioteca è attualmente stoccato in un magazzino a Vercelli e quindi non utilizzato). Con riguardo alle acquisizioni di nuovo materiale: le nuove procedure che hanno unificato e centralizzato gli acquisti comportano tempi più lenti di espletamento e quindi di fornitura del materiale richiesto.

In generale, per quanto riguarda le strutture di Palazzo Borsalino, oltre alla sala-studio al terzo piano inaugurata alla fine del 2019, dotata di 12 tavoli adiacenti a diverse prese elettriche per la ricarica dei dispositivi, sono ora pienamente disponibili, al primo piano, un'aula grande e una nuova sala lauree di circa 100 posti. L'aula 101 al primo piano (lunga e stretta) è stata opportunamente sdoppiata. Nella ex sala lauree è stata realizzata una sala di recreazione dove poter consumare i pasti, venendo incontro a una precisa richiesta degli studenti. Ulteriori sale studio (su prenotazione) sono state ricavate nei tre laboratori informatici quando non utilizzati per le lezioni.

Nonostante questi significativi e apprezzabili miglioramenti, continuano a mancare: una foresteria, particolarmente importante sia per ospitare docenti e ricercatori di altri Atenei e stranieri sia per favorire una maggiore stanzialità sul territorio dei docenti del Dipartimento non risiedenti in Alessandria; una "casa degli Studenti", che possa attrarre e accogliere studenti che vengano da altre regioni e da altri Stati per compiere il loro percorso di studi ad Alessandria (l'attuale offerta di posti letto è: 24 posti presso "Casa Sappa"-EDISU e 40 posti presso il "Collegio universitario Santa Chiara"; v. <https://www.digspes.uniupo.it/servizi/residenze-e-ristorazione>).

3. *L'organizzazione dei calendari delle attività formative, di verifica dell'apprendimento e delle sessioni di laurea è ritenuta adeguata? (es. la distribuzione dei CFU tra semestri nello stesso anno di corso è bilanciata?)*

Il Dipartimento nel complesso manifesta attenzione nel cercare di definire un calendario delle lezioni, degli appelli e delle lauree adeguato agli obiettivi formativi, come emerge dalle valutazioni degli studenti che negli ultimi anni si mantengono positive. I calendari dei diversi CdS risultano armonizzati nella divisione dei tempi dedicati alle lezioni e agli appelli, in modo da evitare sovrapposizioni tra le due funzioni didattiche.

Il calendario delle lezioni è predisposto dagli uffici amministrativi, sentiti i Presidenti dei Corsi di Laurea, avendo cura di ripartire equamente gli insegnamenti tra i due semestri ed evitando il più possibile sovrapposizioni tra corsi di base o caratterizzanti dello stesso anno all'interno dei singoli CdS.

Quanto all'organizzazione del calendario relativo agli appelli, la formula – inaugurata tre anni fa – è la seguente: i docenti propongono le date degli appelli su un foglio di lavoro condiviso, evitando sovrapposizioni di date di appello tra corsi di base dello stesso anno e assicurando un distanziamento di due settimane da un appello all'altro dello stesso corso. La Commissione continua ad apprezzare il nuovo sistema che alleggerisce il lavoro degli uffici, riduce i tempi per la predisposizione del calendario e consente ai docenti di indicare direttamente le date tenendo conto dei loro impegni.

Quanto alle lauree, si è proceduto all'unificazione del calendario del DIGSPES dei diversi CdS, che è operativo a partire dell'anno solare 2020, rendendo più adeguato il numero, i tempi e i modi delle sessioni previste. Per tentare di risolvere il problema della difficoltà di comporre le commissioni, il CdD, con delibera assunta nel consiglio del luglio scorso, ha deciso a titolo sperimentale per un anno, di sospendere le lezioni e gli appelli in concomitanza con le sedute di laurea. L'esperimento ha dato un buon risultato in occasione della composizione delle commissioni per le lauree di novembre.

4. *I servizi di supporto forniti dall'Ateneo e/o dal Dipartimento sono ritenuti adeguati per le esigenze dei CdS (es. segreterie studenti, coordinatori didattici, ufficio stage/tirocini...)?*

Per quanto riguarda i servizi di supporto agli studenti forniti dall'Ateneo e dal Dipartimento non si evidenziano criticità significative, fatta eccezione per il servizio di segreteria che, tuttavia, nell'A.A. in esame (2022/23), presenta un dato migliore di quello dello scorso anno. Dai questionari degli studenti si evince una riduzione delle risposte "decisamente no"/"più no che sì" rispetto all'anno precedente: 24,38% degli studenti (a fronte del 32,71% nell'A.A. 2021/22).

Superata l'emergenza Covid, si è mantenuta la chiusura al pubblico degli sportelli (fatta eccezione per gli studenti stranieri e per i casi eccezionali in cui si rende necessaria la presenza fisica dello studente nell'ufficio). Il ripristino del servizio telefonico da settembre 2021 (dal lunedì al venerdì, dalle 10.00 alle 12.30)

e l'attivazione del servizio ticketing UPOrisponde – che dal 20 maggio 2021 sostituisce la mail della segreteria – hanno consentito, grazie a un notevole sforzo organizzativo e all'impegno di tutti, di smaltire l'arretrato e di rispondere con un'accettabile tempestività alle richieste degli studenti. Al momento, le risposte ai tickets degli studenti avvengono nel corso della giornata o al massimo in un paio di giorni. È inoltre attiva una linea di comunicazione con i rappresentanti degli studenti per la sottoposizione di richieste e proposte. In seguito alla riorganizzazione degli uffici dei Dipartimenti in poli, l'ufficio ha ora un responsabile: dott. Paolo Paiuzzi. Attualmente l'organico è il seguente: 3 unità full time e 1 part time (oltre alla presenza saltuaria, in base alle necessità, di uno studente part-time).

5. *Il Dipartimento interviene con una analisi critica dei risultati dei questionari di valutazione degli studenti? Se sì, come?*

L'analisi dei risultati dei questionari di valutazione della didattica A.A. 2022/2023 è avvenuta in modo approfondito, evidenziando le criticità, nel corso del CdD del 22 ottobre, tenendo conto della Relazione annuale del Nucleo di valutazione.

6. *Il Dipartimento analizza pubblicamente (es. durante un apposito Consiglio di Dipartimento) la relazione della CPDS? Sulla base delle criticità evidenziate dalla CPDS, il Dipartimento attua azioni correttive/migliorative?*

L'analisi della relazione annuale della Commissione didattica paritetica è avvenuta nel corso del CdD del 24 gennaio 2024. In quella seduta, il Presidente della Commissione ha illustrato sinteticamente i punti principali della relazione, segnalando i miglioramenti dei servizi rivolti agli studenti ed evidenziando alcune criticità, come il calo significativo delle immatricolazioni alla LMG e le difficoltà emerse in sede di attuazione della riforma dell'ordinamento didattico del corso di Giurisprudenza. Ha poi richiamato l'attenzione dei Colleghi e dei rappresentanti degli studenti e delle studentesse sull'importanza di una corretta e scrupolosa compilazione dei questionari, chiedendo loro di invitare i discenti a compilare i questionari in modo oggettivo e veritiero, con l'opportuna calma e diligenza. Ha infine proposto di istituire, in ogni CCdS, dei momenti di confronto sulla didattica per migliorare l'offerta formativa, valorizzando e condividendo le buone prassi.

Negli anni dell'attuale presidenza, alcune sollecitazioni della Commissione sono state recepite dai diversi organi del Dipartimento. Si segnalano, in particolare, il miglioramento del sistema di programmazione degli appelli, il coinvolgimento di nuovi istituti nel "progetto POT", alcune proposte di modifica dell'ordinamento didattico della LMG, la proposta di richiedere ai rappresentanti degli studenti in scadenza (nella CPDS, ma anche negli altri organi del Dipartimento) di attivarsi per individuare candidature e il ripristino del servizio telefonico della segreteria studenti.

*Sezione 3*

**PARTE RELATIVA AL CdS Laurea magistrale a ciclo unico in GIURISPRUDENZA (LMG)**  
**(redazione Massimo Vogliotti – Mario Alexandru Hirzoiu)**

<b>A.</b>	<b>Analisi e proposte su <u>gestione e utilizzo dei questionari</u> relativi alla soddisfazione degli studenti.</b>
-----------	---

**Analisi:** Le valutazioni sulla qualità della didattica relative all’A.A. 2022-2023 sono state oggetto di analisi e riflessione durante il Consiglio di CdS del 21 ottobre 2024, nel corso del quale il Presidente Federico Alessandro Goria, dopo aver illustrato la Relazione annuale del NdV, ha sottolineato il dato del generale apprezzamento del CdS in relazione a quasi tutti gli argomenti trattati dai questionari, in linea con quanto attestato l’anno precedente e con la media di Ateneo. Dall’esame dei questionari si evince, in particolare, la progressiva riduzione del dato critico relativo alla sovrapposizione di corsi dello stesso anno (non caratterizzanti) che ostacola la frequenza delle lezioni (tra i motivi della non frequenza, infatti, il 22,83% - lo scorso anno era il 25,96%, l’anno precedente il 26,61% - delle risposte addebita alla “frequenza di lezioni di altri insegnamenti” la causa della frequenza ridotta). Come già per gli scorsi anni, l’altra importante causa che ostacola la frequenza è il lavoro: il 47,78% delle risposte relative alla non frequenza è determinato da questa ragione, in lieve aumento rispetto all’anno scorso (43,61%). Per far fronte a questa oggettiva difficoltà, il docente dovrebbe aprire un canale di comunicazione stabile con lo studente lavoratore, concordare eventualmente un programma *ad hoc* che venga incontro alle particolari esigenze formative dello studente, essere disponibile a illustrare sinteticamente, in presenza o tramite videoconferenza, i contenuti essenziali del corso e a rispondere a richieste di chiarificazione relative al materiale didattico. Per quanto riguarda la valutazione del servizio di segreteria, il dato relativo alle risposte “decisamente no”, per gli studenti frequentanti, (10%) è in linea con quello dello scorso anno (10,31%), in miglioramento rispetto agli anni passati. Come lo scorso anno, dai questionari e dai colloqui con gli studenti, emerge chiaramente che il contatto con il docente e il confronto con i compagni in aula – per chi ha la possibilità di frequentare – resta fondamentale e imprescindibile: la didattica a distanza è una modalità *second best* di didattica, utile per far fronte a emergenze come la pandemia.

Tra i suggerimenti, le maggiori frequenze di risposta sono le seguenti: alleggerire il carico didattico (17,92%, stabile rispetto allo scorso anno: 17,80%), inserire prove d’esame intermedie (19,42, stabile rispetto allo scorso anno: 19,55).

**Proposte:** In occasione della discussione della relazione dello scorso anno di questa Commissione, il Presidente ha rilevato che andrebbe meglio gestito il momento della valutazione della didattica, sensibilizzando gli studenti sull’importanza dei loro giudizi per il miglioramento dell’offerta formativa. Quest’opera di sensibilizzazione potrebbe essere svolta dai Presidenti dei CdS (o anche dagli stessi docenti, all’inizio dei corsi). In occasione della riunione di luglio – in cui, tra l’altro, si sono esaminate le schede di valutazione degli studenti – il Presidente ha invitato i rappresentanti degli studenti a sensibilizzare i compagni circa l’importanza di compilare con scrupolo e veridicità i questionari. Agli studenti andrebbe chiaramente spiegato che il compito di valutare il proprio docente attribuisce loro un potere che deve essere esercitato con senso di responsabilità, dedicandovi il giusto tempo e svolgendolo in modo serio e oggettivo. Il docente non dovrebbe più avere la sensazione che alcuni giudizi – anche se numericamente bassi o molto bassi – siano formulati a casaccio o siano fortemente viziati da considerazioni di carattere emotivo (antipatia/simpatia ecc.).

Nella relazione dello scorso anno, il Presidente aveva proposto di modificare il termine entro il quale lo studente deve compilare il questionario. Secondo l’attuale regime, lo studente deve compilare il questionario di valutazione prima di sostenere l’esame (pena l’impossibilità di iscriversi all’appello). Nei casi in cui lo studente decida di posticipare l’esame (magari di anni), il ricordo delle lezioni è a dir poco sbiadito. Inoltre, lo studente che non compila il questionario subito dopo la fine delle lezioni (e poi se ne dimentica), si trova nella necessità di compilarlo proprio nel momento meno opportuno, quello della vigilia dell’esame, che vorrebbe dedicare al ripasso o al riposo. Durante la riunione del luglio scorso, anche i rappresentanti degli studenti hanno evidenziato questa criticità, osservando che spesso capita di dover compilare i questionari alla vigilia dell’esame, al solo scopo di potersi iscrivere all’appello, e quindi in un momento per

nulla propizio per una valutazione seria e attenta delle lezioni. La proposta al NdV è di modificare l'attuale procedura e stabilire un periodo di tempo (ad esempio, quindici-venti giorni dall'ultima lezione) entro il quale lo studente deve compilare il questionario (a pena di non potersi iscrivere ai futuri appelli). Agli studenti potrebbe essere recapitato (tramite mail), una settimana prima della fine delle lezioni, un messaggio con l'invito a compilare il questionario.

B.

**Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.**

**Analisi:** Come già per lo scorso anno, dall'analisi dei dati non risultano criticità relativamente alle aule, alle postazioni informatiche e alla biblioteca, che sono ritenute adeguate dalla grande maggioranza degli studenti, come emerge dai risultati dei questionari e da quanto riportato dal rappresentante degli studenti della Commissione. Il completamento dei lavori ricordati nella sezione II.2, che hanno coinvolto la ex Sala lauree e la grande sala che ospitava il Museo del cappello, e l'opportuno sdoppiamento dell'aula 101 (lunga e stretta), hanno ulteriormente migliorato la dotazione delle aule. Quanto alle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati...) e ai materiali didattici, l'apprezzamento degli studenti è più che soddisfacente (per le attività integrative: "decisamente sì" 62,40%; "più sì che no" 31,34%; per i materiali didattici: "decisamente sì" 50,56% e "più sì che no" 31,34%). I presupposti per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento desiderato risultano quindi sussistenti.

**Proposte:** Nessuna.

C.

**Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.**

**Analisi:** Come emerge dalla *SUA LMG 2024* (obiettivi formativi specifici del Corso; *quadro A4a*) i risultati di apprendimento attesi consistono, principalmente, «nell'acquisizione della cultura giuridica di base nazionale ed europea», nell'acquisizione di «capacità interpretative, di analisi casistica e giurisprudenziale, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie)» e nell'«approfondimento di conoscenze storiche e culturali che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo in una prospettiva evolutiva e comparatistica». Oltre all'acquisizione delle competenze tecniche e argomentative (*thinking like a lawyer*, come dicono i professori americani) e alla conoscenza della cultura giuridica dei principali sistemi giuridici, il corso di laurea riserva uno spazio importante alla formazione civica e responsabile degli studenti, come testimonia la presenza, dal 2010, di una Cattedra dedicata al magistrato e storico Alessandro Galante Garrone, affidata ogni anno a importanti giuristi, storici e filosofi. Formazione civica e culturale del giurista e attenzione ai profili pragmatici del "saper fare", anche grazie alla stretta collaborazione con la Scuola Forense Ambrosoli, sono le due direttrici fondamentali cui si ispira il progetto formativo del CdS, superando opportunamente la vecchia e infondata contrapposizione tra finalità culturali e professionalizzanti della laurea in Giurisprudenza. I dati Alma Laurea (aggiornati ad aprile 2024) sulla soddisfazione complessiva del corso di laurea sono molto positivi: al 64,7% decisamente sì, 35,3% più sì che no.

Quanto alla verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite in vista di quegli obiettivi formativi, essa è effettuata in parte durante il corso attraverso metodi di didattica interattiva (*reaction papers*, relazioni orali e discussioni in classe, analisi di sentenze previamente lette a casa, *moot court*...) e in parte mediante prove intermedie e prove finali d'esame, che si svolgono secondo differenti modalità individuate dal docente a inizio anno accademico: colloquio orale, prova scritta, elaborazione scritta di atti giudiziari, pareri giuridici, relazioni scientifiche, recensioni di testi scientifici, note a sentenza... Tutti questi appaiono alla Commissione validi metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti rispetto ai risultati di apprendimento attesi.

Si ribadiscono, infine, le riserve, già ripetutamente segnalate e condivise dal CdS in passati documenti, sull'opportunità di prove intermedie con votazione che esonerano lo studente dal portare all'esame parti di programma e ciò, in particolare, sia per le ricadute negative in termini di frequenza di altri corsi in prossimità delle suddette prove sia perché queste interferiscono negativamente sulla didattica partecipativa che richiede tempo libero per svolgere serenamente a casa lavori preparatori per la lezione in aula (tutto ciò, evidentemente, si ripercuote negativamente sui risultati di apprendimento attesi). Con scarsa consapevolezza dei propri interessi, una parte degli studenti apprezza questa tipologia di prove intermedie (19,42%, stabile

rispetto allo scorso anno, delle risposte relative alla sezione “suggerimenti” del questionario, come già segnalato), ma un CdS serio deve saper distinguere le richieste utili alla formazione degli studenti da quelle dannose, rifiutandosi di accoglierle con adeguata e convincente motivazione. A tal proposito, il Presidente apprezza la comunicazione del 31 ottobre 2023 del Direttore del Dipartimento che richiama tutti a non fissare esoneri, «che impediscono ai Colleghi di svolgere regolarmente l’attività didattica, soprattutto se fissati in coincidenza delle ore di lezione altrui».

**Proposte:** Come già lo scorso anno, la Commissione propone: che siano rafforzate e adottate da tutti i docenti del CdS metodologie di didattica partecipativa che rendano più attivo ed efficace il processo di apprendimento dello studente durante il corso delle lezioni; di puntare ancora di più sul potenziamento delle competenze argomentative e di scrittura, fondamentali per il lavoro del giurista, raccomandando i colleghi che organizzano seminari di assegnare agli studenti dei lavori scritti che possono essere di varia natura (note a sentenza, recensioni di libri, tesine, redazione di atti, memorie per i *moot court*...); di evitare il ricorso a prove intermedie con votazione ed esonero di parti del programma, ricordando che in passato il CdS aveva espresso, a larga maggioranza, contrarietà rispetto a questa pratica.

Per quanto riguarda le competenze di scrittura, il CdS aveva previsto, nell’offerta formativa per gli anni 2022/23 e 2023/24, un seminario obbligatorio ad hoc organizzato da un team di sei docenti (di cui un coordinatore, formalmente responsabile del seminario). La Commissione esprime apprezzamento per quell’iniziativa, valutando negativamente la scelta di non attivare più il seminario in questione per l’a.a. in corso.

D.	<b>Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.</b>
----	--

**Analisi:** La Scheda di monitoraggio annuale *SMA\_LMG\_2024* rileva in forma di sintesi i punti fondamentali di forza e debolezza del Corso, raffrontandoli puntualmente con i dati dell’area geografica MAG e con quelli nazionali. Come lo scorso anno, appare completa nella sua analisi ed efficace, evidenziando in modo preciso e chiaro i trend sia positivi che negativi, le loro cause e, nel caso dei trend negativi, i possibili rimedi. Nei punti di forza si segnala l’ottimo rapporto studenti/docenti anche rispetto alla MAG e il consistente aumento dei CFU conseguiti all’estero, con una netta inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti (rispetto al periodo pre-Covid l’aumento è del 30%). Tra le criticità, si evidenziano la contrazione delle immatricolazioni negli ultimi due anni, l’elevato tasso di abbandono (che è tornato al livello del 2019, ossia al 50,5%, nettamente al di sopra della media MAG e MAN-T) e l’allungamento del percorso di studio (il numero di laureati entro la durata normale del corso di laurea si attesta ormai a 22 punti percentuali sotto la media MAG), la carenza nell’intercettare studenti provenienti da altre regioni, l’assenza negli ultimi anni di studenti Erasmus in entrata e la difficoltà a trovare un’occupazione nell’arco dei primi tre anni (il dato è in linea con quello nazionale di Alma Laurea, dal sito si evince che lo studente in Giurisprudenza riesce a stabilizzare la sua posizione lavorativa solo dopo cinque anni dalla laurea). In relazione al problema del calo delle immatricolazioni, si segnala che la Commissione orientamento di Dipartimento sta progettando un’azione di contatto diretto con i dirigenti delle strutture scolastiche locali per rendere più incisiva l’attività di promozione del corso di laurea. Quanto al problema degli abbandoni (un dato presente in tutte le LMG del territorio nazionale) e dell’aumento di laureati fuori corso, il Presidente, con l’aiuto dei rappresentanti degli studenti, ha individuato alcuni esami-sbarramento, principalmente fra il terzo e il quarto anno. Nella SMA si indica come possibile rimedio l’impegno del Presidente a contattare i docenti di quei corsi per indagare possibili soluzioni a quei problemi. Infine, circa la difficoltà di essere attrattivi per studenti che provengono dall’estero si indica l’impossibilità al momento di erogare corsi in lingua inglese.

La Commissione esprime preoccupazione per il problema dell’eccessiva durata del percorso di studio, già di per sé notevole. I 4 anni di durata del corso prima della riforma indotta dal processo di Bologna erano senz’altro preferibili agli attuali 5, anche in prospettiva comparata: per limitarsi a soli due esempi significativi, in Inghilterra il corso di laurea in Giurisprudenza dura tre anni, in Francia tre anni (“licence”) + 1 anno di “mastère 1” sono sufficienti per intraprendere la carriera forense. A tal proposito, la Commissione osserva che l’ultima riforma dell’ordinamento – che aumenta le ore di didattica per ciascun CFU (ad esempio, per conseguire 9 CFU non bastano più 66 ore ma ne occorrono 72) – potrebbe peggiorare ulteriormente la situazione. A tale preoccupazione si aggiunge quella relativa al calo sensibile delle immatricolazioni per il secondo anno consecutivo che interrompe un trend positivo triennale.

Il Rapporto ciclico di riesame (RCR) – che si sarebbe dovuto effettuare il prossimo anno – è stato anticipato a quest’anno in seguito all’ultima modifica dell’ordinamento. La Commissione apprezza il rapporto per la sua completezza, chiarezza e capacità di autovalutazione critica. Vengono spiegate le ragioni che avevano portato all’introduzione, nell’a.a. 2020/21, di quattro percorsi tematici interdisciplinari (economico, biodiritto, intelligenza artificiale e *Law and Humanities*), le difficoltà della sua messa in opera e le ragioni del fallimento (difficoltà – e in certi casi impossibilità – di reperire docenti in grado di fornire determinati corsi, riduzione delle immatricolazioni negli ultimi due anni, con il risultato di avere un numero troppo esiguo di studenti per ciascun percorso, complicazione burocratica, disorientamento degli studenti nella compilazione del piano di studi e, prima ancora, in sede di orientamento: in particolare, non era chiaro se nel nostro CdS ci fosse un corso finalizzato alla formazione di avvocati, notai e magistrati). Si illustra con chiarezza la nuova riforma, che disegna uno schema ordinamentale più semplice, più chiaro e più affine a quello precedente che aveva dato buona prova di sé, mettendo in luce le opportune correzioni, tra le quali l’aumento di CFU a scelta libera (reso possibile dal DM 19.12.2023), con la possibilità di seguire corsi di economia aziendale e di scienze politiche e dell’amministrazione erogati presso il nostro Dipartimento, e introduzione di 4 seminari da 3 CFU ciascuno a partire dal terzo anno. Il rapporto rende conto della consultazione, formale e informale, durante tutto l’iter della riforma, delle parti sociali, che segnalano, tra l’altro, l’opportunità di rivolgere maggiore attenzione nel percorso formativo al settore della pubblica amministrazione in termini di sbocchi lavorativi. Si segnala, inoltre, che nell’ultimo anno il problema della corretta compilazione dei syllabi è stato risolto con riferimento ai corsi tenuti da personale strutturato (permangono difficoltà in relazione ai corsi a contratto). Il Presidente nota, tuttavia, che gli studenti non prestano particolare attenzione alle risorse informative on line, preferendo rivolgersi direttamente ai docenti.

**Proposte:** In riferimento al calo delle immatricolazioni, si propone di potenziare il progetto POT con un’attività ancora più intensa di promozione del corso di laurea presso gli istituti del territorio, non facendosi scoraggiare dal dato negativo, segnalato dalla SMA, circa la mancata risposta da parte di alcuni istituti fuori provincia. Occorre insistere, provando a seguire altri canali di comunicazione, più personalizzati, con gli istituti (come del resto si evince dall’ultima SMA).

Quanto al problema dell’eccessiva durata del corso di laurea, pare opportuna la proposta, che si legge nella SMA, di contattare i docenti che erogano corsi-sbarramento al fine di tentare di rimuovere questa rilevante causa di rallentamento del percorso di studi. Il Presidente di questa Commissione aveva segnalato ai suoi Colleghi la non opportunità di aumentare le ore di insegnamento in aula, che a suo parere sono già tante, anche in relazione ad esperienze didattiche virtuose all’estero. Al contrario, proponeva di ridurre le ore di lezione, liberando tempo utile per la lettura di testi a casa (secondo il metodo della “classe capovolta”, didatticamente molto efficace) e per la preparazione degli esami. Proponeva, inoltre, in sede di riforma (della riforma) dell’ordinamento, di aumentare il numero di seminari da 3 CFU (almeno 6), che hanno i seguenti vantaggi: ampliano il numero degli eventi formativi a scelta dello studente (due seminari equivalgono a un corso da 6 CFU), consentono una maggiore flessibilità e agilità dell’offerta formativa, offrono la possibilità di introdurre insegnamenti di materie non giuridiche ma particolarmente utili per la formazione del giurista (dalla lettura di un bilancio alla storia contemporanea), favoriscono una partecipazione attiva dello studente maggiore rispetto ai corsi, prevedono obbligatoriamente almeno un’esercitazione scritta. Il seminario, infine, non prevedendo un voto ma soltanto un’idoneità, ha il vantaggio di rendere meno ansiogeno lo studio. Il Presidente, inoltre, durante la fase di elaborazione della riforma, aveva chiesto al rappresentante degli studenti e delle studentesse della LMG di questa Commissione di fare un sondaggio per conoscere la loro opinione sul punto (indicando con chiarezza le caratteristiche dei corsi e dei seminari). Il risultato è stato una netta prevalenza delle opinioni favorevoli ad aumentare il numero di seminari (73 favorevoli, 3 contrari).

<b>E.</b>	<b>Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.</b>
-----------	--

**Analisi:** La *Sua\_LMG\_2024* è disponibile sul sito University e le informazioni fornite sono esaustive e corrette sotto ogni profilo (illustrazione del corso, obiettivi formativi, competenze richieste, orientamento in ingresso e in uscita; test di ingresso di valutazione delle competenze; tutoraggio; stage e tirocini; internazionalizzazione, valutazione della didattica, incontri con le parti sociali, sbocchi professionali...). La fotografia del corso che emerge dal documento corrisponde, pertanto, all’effettiva erogazione del servizio.

**Proposte:** Non vi sono proposte migliorative.

**F. Ulteriori proposte di miglioramento.**

La Commissione apprezza nel complesso il progetto formativo del CdS, che tiene conto delle risultanze delle consultazioni con le parti interessate e, in gran parte, si è progressivamente adeguato alle proposte formulate nel Rapporto del 2014 della Commissione per l'innovazione dell'offerta formativa (documento pubblicato sul sito del DIGSPES).

Nella relazione dello scorso anno, dopo essersi rilevata una significativa interruzione del trend positivo triennale delle immatricolazioni, si scriveva: «Se il prossimo anno il dato negativo dovesse trovare conferma o addirittura peggiorare, la Commissione ritiene che si debba aprire un franco e serio confronto sulla riforma, che, se flessibilizza – nei margini stretti consentiti dal ministero – l'offerta formativa, la rende più onerosa in termini di ore di frequenza e di impegno (con il nuovo ordinamento, i seminari passano da 24 a 44 ore e avranno un voto, non più soltanto l'idoneità). Questo maggiore "peso" dei seminari potrebbe scoraggiare le immatricolazioni e, soprattutto, allungare ancora di più i tempi per il conseguimento della laurea (uno dei dati più preoccupanti sottolineati dalla SMA). La Commissione propone che, per quanto riguarda i seminari, il Consiglio di CdD valuti l'opportunità di organizzarli in modo tale da renderli non troppo onerosi. Un confronto più approfondito potrebbe aprirsi tra i Colleghi che organizzano seminari». Come emerge dal punto D di questa relazione, il CCdS ha accolto la proposta della Commissione di rivedere la riforma che aveva introdotto i quattro percorsi, di reintrodurre l'idoneità per i seminari e di riportarli a 24 ore, com'era nel precedente ordinamento (seppur dimezzando i CFU, da 6 – com'era previsto nel precedente ordinamento – a 3, scelta che non si ritiene di condividere, sempre nell'ottica di alleggerire il percorso formativo – tra i più lunghi in Europa – riducendo in tal modo i tempi di conseguimento della laurea).

Più specificamente sul fronte delle immatricolazioni, la Commissione ritiene che si debba rafforzare ancora di più il collegamento tra il CdS e gli istituti scolastici del territorio, coinvolgendo altri istituti nel progetto POT. Come già lo scorso anno, la Commissione osserva che il CdS dovrebbe realisticamente puntare soprattutto ad aumentare il numero di immatricolazioni di studenti del territorio (il margine è ancora ampio) e che per attirare studenti da altre Regioni, più che su un corso interamente online (accantonato, del resto, già nella SMA di due anni fa per mancanza dei requisiti), dovrebbe innanzitutto valorizzare la specificità dell'offerta formativa del CdS, sia per i metodi didattici (favoriti dai numeri contenuti degli studenti in aula) sia per i contenuti.

A questo proposito, come già nella relazione dello scorso anno, la Commissione invita a riprendere la riflessione sull'innovazione dell'offerta formativa, che non si deve ritenere conclusa con l'approvazione della riforma. In particolare, occorre riprendere la riflessione sulla metodologia dell'insegnamento, che è rimasta finora estranea al tormentato iter di riforma. Più in generale, occorre che si apra un'approfondita riflessione sul modello di insegnamento del diritto, ancora in gran parte legato al vecchio paradigma positivista, legalistico e statualistico. E ciò sia per assicurare una migliore preparazione tecnica e culturale degli studenti sia per fornire loro una formazione più adeguata alle richieste della società e del mondo del lavoro. Inoltre, la Commissione propone nuovamente che venga istituito un momento di confronto sulla didattica tra tutti i docenti del CdS (e i rappresentanti degli studenti) all'inizio di ogni A.A. e specialmente tra i docenti dello stesso anno di corso.

P.s. Come per lo scorso anno, la check list trasmessa dall'RQDF del Dipartimento prevede, in questa sezione, il punto "esame schede di insegnamento". In proposito si osserva che le schede vengono esaminate dai rappresentanti degli studenti del CdS e di questa Commissione, insieme con gli uffici, che segnalano ai docenti eventuali lacune e controllano l'avvenuta integrazione. La Commissione ha comunque analizzato un campione di syllabi, non rilevando lacune o inesattezze, confermando quanto si evince dalla SMA di quest'anno.

*Sezione 3*

PARTE RELATIVA AL CdS Laurea Triennale in SCIENZE POLITICHE E DELL'AMMINISTRAZIONE (ASPES)  
(redazione Paolo Chirico – Alessandro Campanino)

**A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.**

**Analisi:** I dati della valutazione della didattica sono analizzati per insegnamento dal Presidente del Corso di Studi e dal rappresentante dei docenti nella CPDS, i quali rilevano eventuali criticità secondo le linee guida del Nucleo di Valutazione. I questionari analizzati sono dell'a.a. 2022-23 e riguardano le valutazioni degli studenti del primo anno della Laurea in *Scienze Politiche e dell'amministrazione* (SPA) e degli anni successivi della *Laurea in Scienze Politiche, Economiche, Sociali e dell'Amministrazione* (ASPES). In entrambi si rilevano a livello aggregato valori medi di soddisfazione alti, in genere superiori ai corrispondenti per l'ateneo e in linea con quelli del Dipartimento. Fa eccezione (per entrambi i questionari) la soddisfazione relativa alle "*Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc)*" dove si riscontrano valori leggermente inferiori alla media di dipartimento e di Ateneo, che per altro sono molto bassi. A nostro parere il quesito è mal posto perché fa presupporre allo studente come previste attività (esercitazioni e laboratori) che in realtà non sono previste, ingenerando un senso di insoddisfazione. A livello di singolo corso d'insegnamento si rilevano criticità solo in due corsi di ASPES e relativamente a solo due/tre item del questionario. In particolare in entrambi i corsi gli studenti hanno rilevato un carico didattico eccessivo rispetto ai cfu riconosciuti. Le criticità sono state analizzate con i docenti responsabili e opportune correzioni sono state adottate.

**Proposte:** Per quanto riguarda i suggerimenti degli studenti si segnala la richiesta di (i) rendere istituzionali prove intermedie d'esame; (ii) alleggerire il carico didattico; (iii) fornire in anticipo il materiale didattico. Per quanto riguarda la gestione dei questionari (nello specifico la reportistica) invece che riportare la deviazione standard delle valutazioni per singolo item sarebbe più utile riportare il primo e il terzo quartile perché aiuta a capire quanto è più o meno omogeneo il grosso delle valutazioni. Inoltre riportare 3 decimali contribuisce solamente a rendere meno leggibili i dati (un decimale è sufficiente).

**B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.**

**Analisi:** Le aule per la didattica del CdS sono ritenute adeguate con un punteggio medio (3.4) che è superiore, seppur di poco, allo steso dato di Ateneo (3.3). La valutazione riguardante l'utilità di "*esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...*" è bassa (intorno a 1.3). Una percentuale relativamente bassa degli studenti (6.9% di ASPES e 8.2% di SPA) suggerisce un miglioramento del materiale didattico; il 14.3% degli studenti di ASPES e il 8.9% di SPA suggerisce di aumentare l'attività di supporto didattico.

**Proposte:** Molti docenti non sono del tutto consapevoli/capaci di utilizzare tutti gli strumenti didattici della piattaforma Moodle (DIR). Fare annualmente corsi di formazione (all'occorrenza on-line) per docenti su tali strumenti sarebbe certamente utile. E' stato potenziato il servizio di tutoraggio, del quale tuttavia ancora pochi studenti si avvalgono.

**C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.**

**Analisi:** Non esiste un sistema di valutazione, da parte degli studenti, sui metodi di accertamento delle conoscenze.

Per i corsi più “lunghi” (60 ore) vengono in genere svolte delle prove intermedie che non hanno però veste di ufficialità. Tali prove, fortemente richieste dagli studenti, sono svolte durante il regolare corso delle lezioni, creando talora momentaneo calo di frequenza nei corsi concomitanti.

**Proposte:** Le prove intermedie andrebbero istituzionalizzate creando una finestra di una settimana in cui le lezioni vengono sospese. Altri atenei adottano con successo questa soluzione. Sarebbe utile che i presidenti dei corsi di studi avessero reportistiche su voto medio e percentuale di insufficienti agli esami di ogni Insegnamento al fine di monitorare esami “critici”.

#### **D. Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.**

**Analisi:** Il Monitoraggio Annuale e il Riesame ciclico vengono svolti conformemente alle norme ministeriali. Dal 2022 tutte le matricole del CdS appartengono alla classe L-36: di conseguenza, gli indicatori disponibili ed esaminati sono riferiti solo a tale classe; ne deriva l’anomalia per cui gli indicatori fotografano la situazione complessiva per le coorti 2022/23 e 2023/24, ma non per quelle precedenti, in cui una quota consistente di studenti era iscritta alla classe L-16, ora non più considerata dalle tabelle. Questa discrasia complica sensibilmente la comparazione fra le diverse annate, rendendo poco significativi soprattutto alcuni indicatori. Gli indicatori del gruppo iCOO, che misurano in termini assoluti il numero di immatricolati e iscritti confermando il consolidamento, e in alcuni casi l’incremento, degli avvii di carriera al primo anno, delle matricole pure, degli iscritti complessivi e di quelli regolari. Si evidenziano difficoltà per gli studenti iscritti al primo anno, che faticano a conseguire una quota significativa di CFU prima di passare al secondo anno. In relazione a questo gruppo di indicatori, che risentono inevitabilmente delle dimensioni del CdS e dell’Ateneo, non si traggono particolari suggestioni dalla comparazione con gli Atenei dell’area territoriale limitrofa e con la media nazionale.

Si registra un aumento degli abbandoni nel passaggio tra primo e secondo anno (iC14) e relativi a studenti che paiono uscire completamente dal sistema universitario (iC21) anziché cambiare percorso formativo. A commento di questi trend, va innanzi tutto osservato che si riferiscono alla fase precedente alla revisione dell’ordinamento e riguardano solo una componente degli studenti, essendo esclusi dalla rilevazione – per i motivi sopra ricordati – gli iscritti alla classe L-16: per una valutazione più circostanziata serviranno ulteriori riscontri nei prossimi anni, quando saranno disponibili le serie storiche del nuovo CdS monoclasse. In questa evidenza occorre tener conto di una quota abbastanza elevata di studenti-lavoratori. La percentuale di CFU conseguiti all’estero nel corso del percorso formativo rimane ancora bassa e generalmente inferiore a quella degli Atenei limitrofi e alla media nazionale. Su tale aspetto ha inevitabilmente un peso la percentuale di studenti del CdS che svolgono attività lavorative durante il triennio, chiaramente meno propensi degli altri a intraprendere esperienze di mobilità.

Il rapporto fra iscritti e docenti del CdS risulta è cresciuto nell’ultimo anno, collocandosi nella media dell’area geografica e nazionale.

Per quanto attiene al Riesame Ciclico, di recente avviato, il CdS è stato impegnato nell’applicazione dell’offerta formativa legata alla revisione dell’ordinamento didattico. In particolare, il CdS in Scienze Politiche, Economiche, Sociali e dell’Amministrazione (ASPES), che coniugava le classi di laurea L-16 e L-36, è stato trasformato nel CdS in Scienze Politiche e dell’Amministrazione (SPA), imperniato sulla sola classe L-36. Il nuovo CdS si è dotato di un Comitato d’Indirizzo che ha consentito di formalizzare e sviluppare ulteriormente i rapporti già esistenti con gli attori sociali, istituzionali e territoriali di riferimento, ritenuti fondamentali per il pieno sviluppo del progetto formativo. Sul piano più generale, soprattutto attraverso l’azione del Presidente, il CdS ha intensificato l’opera di raccordo con le lauree magistrali che costituiscono un ideale sbocco per i suoi laureati: la già esistente LM in Filosofia, Politica e Studi Culturali (CdS interdipartimentale in collaborazione con il DISUM) e la progettazione della nuova LM in Amministrazione, Servizi e Territorio, oggetto di valutazione da parte dell’Ateneo.

**Proposte:** il CdS sensibilizza sulla questione i docenti titolari di insegnamenti del primo anno a procedere con la piena attuazione del sistema dei docenti-tutor. Nell’ambito delle azioni progettate da Dipartimento e Ateneo, il CdS aveva già introdotto uno strumento correttivo, prevedendo un punteggio premiale nel calcolo del voto di laurea a beneficio degli studenti coinvolti in programmi di mobilità internazionale. Il CdS si propone di innalzare la quota di studenti in entrata e in uscita attraverso la nomina di un delegato all’internazionalizzazione, che operi da supporto operativo nella preparazione e nella gestione delle diverse procedure richieste, a partire dalla compilazione dei Learning Agreement.

**E.****Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.**

**Analisi:** La SUA è pubblicamente disponibile al sito University, che rimanda alla pagina del CDS nel sito di Dipartimento. Le informazioni in essa contenute appaiono chiare, esaustive e rispecchianti l'effettiva realtà del CdS. Dall'a.a. in corso è disponibile anche un video illustrativo del CDS.

**Proposte:** Un link di collegamento diretto tra la pagina "SUA" del corso e le corrispondenti pagine "syllabus" permetterebbe alle potenziali matricole di andare a consultare i programmi degli insegnamenti ed avere maggiori elementi nella loro scelta. Sarebbe altresì utile agli iscritti, che avrebbero un'unica pagina di accesso.

**F.****Ulteriori proposte di miglioramento.**

Come riportato nel quadro D, il nuovo CdS si è dotato di un Comitato d'Indirizzo che ha consentito di formalizzare e sviluppare ulteriormente i rapporti già esistenti con gli attori sociali, istituzionali e territoriali di riferimento, la cui consultazione è fondamentale per il pieno sviluppo del progetto formativo.

Per ogni insegnamento, vengono visionate le schede Syllabus per verificare l'adeguato adempimento delle informazioni richieste con particolare attenzione, secondo le direttive di Ateneo, alle informazioni per gli studenti disabili, ed ad una informazione neutra rispetto al genere. Come da procedura, i docenti non perfettamente adempienti sono invitati a provvedere. I docenti a contratto sono invitati a compilare la scheda non appena incaricati dell'insegnamento.

Sono periodicamente visionate le schede di valutazione di ogni corso e segnalazioni di criticità evidenziate dai rappresentanti degli studenti vengono prontamente considerate. Il riscontro con i rappresentanti degli studenti è costante.

*Relazione Annuale 2024*  
*Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) - Digspes*

*Sezione 3*

**PARTE RELATIVA AL CdS Laurea Triennale in SERVIZIO SOCIALE (CLASS)**  
(redazione Chiara Bertone –Sara Pipino)

<b>A.</b>	<b>Analisi e proposte su <u>gestione e utilizzo dei questionari</u> relativi alla soddisfazione degli studenti.</b>
-----------	---

**Analisi:** Le valutazioni sulla qualità della didattica relative all'a.a. 2022-2023 sono state presentate analiticamente durante il Consiglio di CdS del 18.10.2024, nel corso del quale si è rilevata la valutazione altamente positiva del CdS, che mostra performance superiori alle medie del Dipartimento e dell'Ateneo su quasi tutte le dimensioni rilevate. Si conferma una valutazione leggermente più critica rispetto ai tempi di risposta dei docenti.

Riguardo alle dinamiche della frequenza, si consolida la tendenza alla crescita, che raggiunge il 70%, con un incremento di oltre il 10% rispetto all'anno precedente: la principale motivazione dichiarata è il desiderio di contatto con la/il docente (58%). I motivi della mancata frequenza, invece, sono sostanzialmente esterni alle caratteristiche dell'offerta didattica: si afferma sempre come prevalente il lavoro (57%). Rilevante è anche la difficoltà a raggiungere l'Università, da parte di un bacino di studenti che in molta parte raggiungono la sede universitaria da una vasta area di zone interne e rurali.

Non si rilevano variazioni di rilievo rispetto ai suggerimenti indicati.

**Proposte:** Essendo i dati complessivamente molto buoni non ci sono particolari proposte. Data la rilevante crescita del numero di studenti iscritti al Corso di studi, la sfida pare soprattutto essere quella di mantenere l'attuale qualità dell'offerta didattica, in particolare rispetto ai tirocini formativi e ai laboratori professionalizzanti. Il CdS, a questo scopo, ha nel frattempo aumentato il numero e potenziato le attività delle tutor organizzatrici di tirocinio (cfr. SMA 2024).

Per migliorare il parametro relativo ai tempi di risposta delle/dei docenti, data anche l'ampia presenza di docenti a contratto, si propone di integrare la lettera ai docenti che il Presidente di Corso di Studi invia alle/ai docenti all'inizio di ogni semestre con l'indicazione di una risposta in tempi lavorativi ragionevoli alle richieste delle/degli studenti.

La cruciale questione dei trasporti esula dalle responsabilità specifiche del CdS.

<b>B.</b>	<b>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.</b>
-----------	--

**Analisi:** Dalla lettura del documento SUA 2023/2024 e delle valutazioni espresse dagli studenti per l'a.a. 2022-2023 l'adeguatezza delle aule, dei laboratori e delle attrezzature è valutata con medie più elevate rispetto alla media del Dipartimento. Rispetto alla media nazionale dei corsi della stessa classe di Laurea, i dati Almalaurea sui laureati 2023 indicano una maggiore soddisfazione: le valutazioni di inadeguatezza delle aule riguardano il 6,7% delle risposte, con un ulteriore calo rispetto all'anno precedente (8%), in controtendenza con le medie nazionali di classe, che sono salite dal 17% al 19%.

Anche l'insoddisfazione relativa al numero delle postazioni informatiche, seppur rilevante (il 37,5% lo reputa insufficiente) è leggermente inferiore alla media nazionale (39%).

Le criticità relative ai servizi di supporto forniti dalla segreteria, già in riduzione negli anni precedenti, paiono sostanzialmente rientrate, con una soddisfazione che arriva all'86% rispetto alla media nazionale del 68%.

Resta, come criticità, la valutazione dei servizi di biblioteca, negativa per il 19%: il miglioramento di tali servizi è legato a condizioni strutturali della sede di Asti che potrebbero superate in prospettiva dal suo previsto ampliamento da parte del Consorzio Astiss-Studi Superiori.

**Proposte:** un rafforzamento dell'offerta formativa del Digspes presso la sede di Asti, che integri anche alcune delle attività formative della Laurea magistrale interclasse Amministrazione Servizi e Territorio (in corso di progettazione), potrà essere occasione per sviluppare ulteriormente la sinergia con il Consorzio Astiss-Studi Superiori per lo sviluppo delle infrastrutture informatiche e bibliotecarie della sede a disposizione anche delle/degli studenti del CdS triennale in Servizio Sociale.

C.	<b>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.</b>
----	--

**Analisi:** Per quanto attiene ai metodi di accertamento delle conoscenze non emergono fattori di criticità. Anche i dati Alma Laurea rispetto alle laureate e ai laureati nel 2023 continuano a essere positivi. Il livello di soddisfazione si mantiene costante ai massimi livelli, con il 100% di studentesse e studenti che hanno risposto al sondaggio che si dichiarano soddisfatte/i. Un risultato lusinghiero pur rispetto ad una alta media nazionale della classe di laurea (94%).

Il 100% ritiene che il carico di studio degli insegnamenti sia stato adeguato alla durata del CdS, un dato anche qui migliore di quello nazionale (89,1%). Ciò consente di mettere in prospettiva il prevalente suggerimento di alleggerire il carico didattico fornito nei questionari di valutazione della soddisfazione delle/degli studenti.

La verifica dei syllabi viene svolta regolarmente dalla segreteria della sede di Asti, che segnala puntualmente alle/ai docenti interessate/i il caso di syllabi non compilati o solo parzialmente compilati. La Commissione ha inoltre analizzato un campione di syllabi. Rispetto all'anno oggetto di questa relazione, i syllabi sono risultati tutti adeguatamente compilati, e sono state correttamente integrate le indicazioni relative a studenti con disabilità o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o con Bisogni Educativi Speciali (BES). Si rileva una certa attenzione al linguaggio inclusivo, che potrebbe tuttavia essere ulteriormente sviluppata.

Il confronto con le parti sociali sull'offerta formativa è avvenuto attraverso gli incontri organizzati dal Dipartimento ma anche attraverso la proficua collaborazione con l'Ordine degli Assistenti Sociali del Piemonte, nel quadro della Convenzione con esso stipulata, con importanti risultati anche nella organizzazione integrata della formazione continua delle/dei tutor supervisor di tirocinio.

In merito al corretto uso delle mappe concettuali da parte degli studenti con certificazione di DSA, le azioni indicate nelle precedenti relazioni CPDS hanno consolidato una puntuale azione di informazione delle/dei docenti, inclusi le/i docenti a contratto. Non si segnalano particolari criticità.

**Proposte:** Si propone una ulteriore sensibilizzazione delle/dei docenti all'utilizzo del linguaggio inclusivo nei syllabi e nel materiale didattico messo a disposizione sulla piattaforma Dir, anche attraverso la lettera che il Presidente di Corso di Studi invia alle/ai docenti all'inizio di ogni semestre.

<b>D.</b>	<b>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.</b>
-----------	--

**Analisi:** La SMA 2024 conferma i punti di forza del Cds evidenziati nelle SMA precedenti, tra cui iscrizioni, apprezzamento della didattica, tutorato didattica e tirocini, indicando gli impegni per mantenerli e rafforzarli. Individua inoltre chiaramente gli aspetti su cui si è lavorato, indicandone metodo e riscontri, e quelli su cui si intende operare. Il progetto complessivo del CdS appare efficace: si rileva in particolare il ritorno di dati positivi sull'occupabilità, su cui nell'anno precedente erano emerse anomale criticità. Si rileva anche come dato positivo la capacità del corso di limitare il numero di abbandoni pur in presenza di un rilevante aumento del numero di iscritti.

La SMA 2024 riporta la realizzazione delle azioni correttive indicate nella SMA precedente (aumento del numero di tutor organizzative di tirocinio e dei fondi ad esse destinati, espansione delle convenzioni nell'ambito del privato sociale) finalizzate a preservare la qualità dei tirocini a fronte di un forte incremento delle iscrizioni. Tali azioni appaiono ragionevoli.

La SMA 2024 conferma inoltre l'impegno a migliorare il livello di internazionalizzazione del Corso di laurea, indicando molteplici e specifiche azioni correttive in corso di implementazione. Occorrerà monitorarne, nei prossimi anni, l'impatto sugli indicatori relativi.

Il RRC 2024 propone un'analisi approfondita del funzionamento del CdS, dando conto in modo puntuale e appropriato delle variazioni nell'offerta didattica realizzate, e delle modifiche finalizzate ad una più efficace comunicazione dell'offerta didattica. Si rileva in particolare l'impegno del CdS nel realizzare i mutamenti dell'offerta didattica attraverso un processo di continuo confronto tra docenti, con le/gli studenti, le tutor del CdS, le/i assistenti sociali del territorio, e in modo sistematico con le parti sociali.

Il monitoraggio della SMA e del RRC appare chiaro ed efficace, non si rilevano criticità particolari in merito.

<b>E.</b>	<b>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.</b>
-----------	--

Tutte le parti pubbliche della SUA-CdS di CLASS 2022 e 2023 sono a disposizione sul sito University. Esse forniscono informazioni corrette e dettagliate sotto ogni profilo.  
Non si esprimono proposte migliorative a riguardo.

<b>F.</b>	<b>Ulteriori proposte di miglioramento.</b>
-----------	---

Non si segnalano ulteriori proposte.

*Sezione 3*

**PARTE RELATIVA AL CdS Laurea Magistrale in Economia, Management e Istituzioni (EMI)**  
(redazione Roberto Zanola – Camilla Bianchi)

<b>A.</b>	<b>Analisi e proposte su <u>gestione e utilizzo dei questionari</u> relativi alla soddisfazione degli studenti.</b>
-----------	---

**Analisi:** L'analisi dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, desunta dai vari documenti, evidenzia numerosi aspetti dell'esperienza accademica e suggerisce miglioramenti nella gestione del corso di laurea. L'impossibilità di intervenire direttamente sulla struttura dei questionari al fine di migliorarne l'efficacia, così come le osservazioni degli anni passati sulla non significatività statistica degli stessi dovuta, in alcuni casi, al numero non sufficiente di osservazioni, rendono di fatto inutile proposte e suggerimenti sull'utilizzo degli stessi.

<b>B.</b>	<b>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.</b>
-----------	--

**Analisi:** Dai dati raccolti nei vari documenti emerge che una buona parte degli studenti considera il carico di studio adeguato, ma permangono riserve sulla qualità delle risorse disponibili. Nello specifico, la *SUA* rileva che il 65,5% degli studenti ha utilizzato attrezzature per attività pratiche, con un giudizio di "sempre o quasi sempre adeguate" espresso dal 73,7% di essi. La valutazione complessivamente positiva, tuttavia, non preclude alcune osservazioni puntuali emerse. In sintesi:

- Nella *Valutazioni degli studenti* si evidenzia la richiesta di miglioramento delle postazioni informatiche e delle aule per rispondere alle esigenze pratiche dei corsi. Il documento EMA - SMA 2024 sottolinea l'importanza di mantenere un'infrastruttura didattica all'altezza degli standard internazionali, in quanto il corso di laurea ha investito in percorsi di studio in lingua inglese e accordi binazionali, rivolgendosi a un pubblico internazionale.
- La disponibilità anticipata dei materiali didattici è una delle principali richieste degli studenti, per consentire una preparazione più solida e consapevole;
- Infine, un'ulteriore richiesta che emerge dai *Questionari di valutazione della didattica* è la possibilità di accedere al materiale prima dell'inizio delle lezioni risulta particolarmente importante per agevolare un apprendimento efficace sin dalle prime fasi del corso. Rispondere a queste richieste permetterebbe di potenziare l'interazione con i contenuti del corso e di facilitare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti.

<b>C.</b>	<b>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.</b>
-----------	--

**Analisi:** Al fine di rispondere al quesito sono state analizzati alcuni documenti specifici. La *Scheda Unica Annuale* indica che gli studenti esprimono una soddisfazione moderata riguardo alla chiarezza delle modalità di esame e alla coerenza tra le prove di valutazione e gli obiettivi formativi del corso. Molti studenti ritengono che le modalità d'esame siano comunicate in modo chiaro nel syllabus, ma richiedono anche una maggiore trasparenza e coerenza tra le competenze sviluppate e quelle effettivamente testate durante le prove.

I *Questionari di valutazione della didattica* mostrano ulteriori criticità nei metodi di accertamento, segnalando che una parte degli studenti percepisce le prove di esame come poco adeguate a misurare le competenze acquisite, suggerendo un maggiore allineamento delle verifiche con le attività pratiche e con le abilità richieste nel mondo del lavoro. In particolare, emergono richieste per l'integrazione di più esercitazioni pratiche e casi di studio nelle prove di valutazione, al fine di rendere i metodi di accertamento più attinenti alle competenze operative.

Il documento *EMA - SMA 2024* sottolinea l'importanza di metodi di accertamento che rispecchino l'internazionalizzazione del corso, includendo prove che valutino competenze linguistiche e abilità interculturali, in linea con gli obiettivi formativi internazionali. Questo orientamento è ritenuto essenziale per garantire che gli studenti siano preparati a operare in contesti globali, sviluppando abilità che vanno oltre la semplice conoscenza teorica.

In sintesi:

Emerge l'importanza di migliorare l'adeguatezza dei metodi di accertamento delle conoscenze, rendendoli più coerenti con i risultati di apprendimento attesi

- Si propone di potenziare l'uso di casi pratici e simulazioni professionali nelle valutazioni potrebbe favorire una verifica più concreta delle abilità acquisite, rispondendo meglio alle esigenze espresse dagli studenti e preparando in modo più efficace i laureati per il contesto lavorativo.

**D.**

**Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.**

**Analisi:** La lettura dei documenti evidenzia la necessità di migliorare alcuni aspetti del monitoraggio, in particolare attraverso una maggiore trasparenza e precisione nella comunicazione dei risultati agli studenti e agli altri stakeholder. Nei questionari di valutazione della didattica, infatti, gli studenti, infatti, suggeriscono che il processo di riesame ciclico dovrebbe includere un feedback più diretto e frequente, che permetta loro di comprendere come i suggerimenti e le osservazioni siano stati integrati nel miglioramento del corso.

Si sottolinea, inoltre, l'importanza di un monitoraggio puntuale che focalizzi sulla vocazione internazionale del corso, con un'attenzione particolare agli accordi di laurea binazionali e ai percorsi di studio in lingua inglese. Questo aspetto, che viene evidenziato dalla lettura della SUA - CdS, richiede una valutazione costante dell'efficacia di questi elementi internazionali, per garantire che gli studenti ricevano una formazione adeguata a operare in contesti globali.

In sintesi:

- Per rafforzare la completezza e l'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico, sarebbe opportuno introdurre una reportistica più accessibile e dettagliata, che illustri i progressi e le azioni correttive adottate.
- Un approccio più partecipativo e trasparente potrebbe coinvolgere maggiormente gli studenti e gli altri attori accademici, migliorando la fiducia e la percezione della qualità del corso di laurea.

**E.**

**Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.**

**Analisi:** L'analisi della SUA-CdS mette in evidenza alcune considerazioni importanti per garantire la trasparenza e l'accessibilità dei dati agli studenti e agli altri stakeholder. Nel documento SUA emerge che i dati relativi alla soddisfazione degli studenti, alla condizione occupazionale dei laureati e all'adeguatezza delle strutture didattiche sono pubblicati e aggiornati regolarmente, fornendo un quadro complessivo delle performance del

corso di laurea. Tuttavia, si evidenziano margini di miglioramento per quanto riguarda la chiarezza delle informazioni e la loro organizzazione all'interno delle sezioni pubbliche della scheda, in modo da rendere i dati più facilmente comprensibili anche ai non addetti ai lavori. Per esempio, gli studenti suggeriscono che le informazioni riguardanti le modalità d'esame e i criteri di valutazione potrebbero essere esplicitate in maniera più chiara e sintetica. Questa trasparenza maggiore aiuterebbe gli studenti a orientarsi meglio nelle fasi del percorso formativo e a comprendere pienamente le aspettative del corso.

In sintesi:

- Per migliorare l'efficacia delle informazioni pubbliche nella SUA-CdS, si propone di semplificare e organizzare i dati in modo più intuitivo, magari utilizzando schemi o infografiche che permettano di accedere rapidamente ai dettagli chiave.
- Inoltre, un aggiornamento più frequente delle sezioni riguardanti i dati occupazionali e le opportunità di carriera potrebbe risultare utile per dare agli studenti una visione aggiornata delle prospettive offerte dal corso di laurea e dell'effettivo valore della formazione ricevuta.

<b>F.</b>	<b>Ulteriori proposte di miglioramento.</b>
-----------	---

Uno degli aspetti principali riguarda la necessità di migliorare la disponibilità e l'accessibilità delle informazioni pubbliche nella Scheda Unica Annuale (SUA). Gli studenti suggeriscono una maggiore chiarezza e semplicità nell'organizzazione dei dati, con l'inclusione di schemi e infografiche che permettano una consultazione rapida dei dettagli principali. Una maggiore frequenza nell'aggiornamento delle informazioni, specialmente per quanto riguarda i dati occupazionali e le opportunità di carriera, aiuterebbe gli studenti a comprendere meglio le prospettive offerte dal corso e il valore della formazione ricevuta.

Un altro punto rilevante riguarda le attrezzature e le risorse didattiche, come evidenziato nei documenti Valutazione degli Studenti e EMA - SMA 2024. Gli studenti richiedono un miglioramento delle postazioni informatiche e delle attrezzature per attività pratiche, in modo che siano adeguate alle esigenze dei corsi e supportino efficacemente le attività di apprendimento. A tal fine, sarebbe utile incrementare la disponibilità di attrezzature tecniche e materiali didattici più aggiornati, facilitando l'accesso anticipato a questi ultimi per consentire agli studenti di prepararsi al meglio.

In merito ai metodi di accertamento delle conoscenze, la proposta è di integrare nelle prove valutative esercitazioni pratiche e casi studio, rendendo così i metodi di esame più coerenti con le competenze richieste nel mondo del lavoro. Questo approccio risponderebbe meglio agli obiettivi formativi del corso e garantirebbe una verifica più concreta delle abilità acquisite dagli studenti.

Infine, si propone di adottare un approccio più partecipativo nel processo di Monitoraggio annuale e Riesame ciclico, con un feedback più frequente e dettagliato sugli interventi adottati a seguito delle valutazioni. Questo miglioramento nella comunicazione e nella trasparenza rafforzerebbe il coinvolgimento degli studenti e degli altri stakeholder, migliorando la percezione della qualità del corso di laurea e promuovendo una cultura di miglioramento continuo.